Lire 10 la copia - Fuori Territorio: lire 15 Anno II - N. 561 - Mercoledì 29 dicembre 1948

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

*VERSO UNA NUOVA FASE DEI RAPPORTI CON BELGRADO*

## IL MINISTRO KARDELJ ANNUNCIA l'inizio di trattative con l'Italia

### *Concilianti accenni alla questione giuliana*

BELGRADO, 28 — Il Vice Primo Ministro jugoslavo, Edward Kardelj, ha annunciato oggi all'Assemblea popolare che la Jugoslavia ha iniziato trattative con l'Italia per un vasto trattato commerciale e per una soluzione delle divergenze in atto con il Governo di Roma.

In una rassegna della politica estera del Governo di Tito, Kardelj ha tuttavia precisato che la Jugoslavia è ancora contraria alla politica «imperialista e guerrafondaia» degli anglo-americani. Questa affermazione è sembrata però null'altro che una ripetizione ormai usuale; negli ambienti diplomatici di Belgrado è stata giudicata in netto contrasto con la enfasi con cui Kardelj ha sottolineato i tentativi del Governo jugoslavo di migliorare le relazioni con l'Occidente.

«Alcuni giorni or sono, e su nostra iniziativa — ha dichiarato il vice Primo Ministro, che è anche Ministro degli Esteri — sono stati iniziati a Roma dei negoziati per la conclusione di un accordo commerciale a lunga scadenza».

Dato che l'Italia e la Jugoslavia sono già legate da un trattato commerciale della durata di cinque anni, per l'ammontare di 250 milioni di dollari, a Belgrado le affermazioni di Kardelj vengono interpretate nel senso che la Jugoslavia sta cercando di attuare con l'Italia uno scambio di merci di proporzioni ancora maggiori, offrendo al Governo di Roma ingenti quantitativi di materiali metallici.

Kardelj ha poi annunciato che viene ora discussa a Belgrado anche la questione dei diritti di pesca italiani nelle acque territoriali jugoslave. Il problema è sempre stato di particolare importanza, dati i frequenti sequestri di pescherecci italiani da parte di navi del servizio costiero jugoslavo.

Kardelj ha voluto inoltre assumere un tono conciliativo nei confronti dell'Italia, a proposito della delicatissima questione di Trieste e della Venezia Giulia, affermando che gli italiani entrati a far parte della Jugoslavia hanno avuto il diritto di optare della cittadinanza ed altre concessioni. Il Ministro ha affermato di attendersi che gli italiani diano agli jugoslavi nel loro territorio gli stessi privilegi.

Kardelj ha quindi dedicato una gran parte del suo discorso, durato un'ora e mezza, al programma del commercio estero della Jugoslavia, ponendo in rilievo vari punti del discorso di Tito. Dopo aver condannato la politica degli Stati Uniti per l'opposizione alle proposte sovietiche all'ONU relativamente al controllo dell'energia atomica e al disarmo, Kardelj ha criticato anche la politica anglo-americana di militarizzazione della Germania.

Per quanto riguarda la politica estera di Belgrado, egli ha dichiarato che la Jugoslavia rimarrà fedele alle Nazioni Unite e collaborerà attivamente nel futuro, contribuendo allo sviluppo ed al rafforzamento dell'Organizzazione internazionale.

Dopo il discorso di Truman

### Stalin disposto a mutare politica?

WASHINGTON, 28 — Il discorso improvvisato da Truman a Kansas City, durante un banchetto offertogli da vecchi amici, ha avuto una ripercussione formidabile in tutti gli Stati Uniti. Più che un discorso è stata una chiacchierata alla buona, che ha messo in serio imbarazzo il mondo diplomatico della Capitale. Ciò che ha più impressionato l'opinione pubblica è la frase seguente: «Vi sono nel Governo sovietico alcuni dirigenti che sono molto ansiosi di venire ad una intesa con noi». Il Presidente ha rifiutato di dare qualsiasi spiegazione in merito, e perciò le fantasie si sbrigliano. La grande maggioranza dei commentatori pensa che Truman abbia voluto alludere al Maresciallo Stalin, e fondano questa loro opinione sopra un'altra frase pronunciata da Truman durante la campagna elettorale. Egli disse allora: «Mi piace il vecchio Stalin. E' una persona per bene, ma è un prigioniero politico».

Il Presidente ieri ha promesso di «dedicare tutto il suo tempo nei prossimi quattro anni per concludere un'intesa con tutte le Nazioni basata sulla pace, intesa che può essere raggiunta». Sarebbe impossibile citare anche solo in riassunto gli infiniti commenti dei giornalisti e degli ambienti politici. [illegible]

## Il gen. Marras riferisce sul viaggio in America

### Colloquio con Sforza a Palazzo Chigi

ROMA, 28 — Il generale Marras è stato oggi ricevuto dal Ministro Sforza, al quale ha riferito lungamente sul suo viaggio negli Stati Uniti.

Del viaggio di Marras si è molto parlato e molto si continua a parlare, ma nulla di veramente concreto è stato finora appurato sugli scopi e gli eventuali risultati. Dal punto di vista tecnico il viaggio è stato sicuramente fecondo. Al generale italiano è stata mostrata la grandiosa attrezzatura dell'Esercito americano, la perfetta organizzazione del suo Stato Maggiore ed i mezzi che ne fanno il più potente esercito del mondo. [illegible] come risultato di questo viaggio possiamo aspettarci un interessamento rinnovato da parte delle autorità militari americane per il nostro modesto Esercito, il quale non aspira ad altro che ad aggiornarsi nei mezzi e nella preparazione, allo scopo di realizzare la piena efficienza delle sue poche forze.

Il Ministro Sforza richiesto dal redattore diplomatico dell'«Ansa» se il ritorno da Cannes debba considerarsi come l'inizio di una speciale attività diplomatica dell'Italia, ha così risposto: «Certo, ma più che dalle conversazioni di Cannes [illegible]

Al Consiglio di Sicurezza

### UN «ULTIMATUM» al Governo olandese

PARIGI, 28 — Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato oggi con otto voti contro zero e tre astensioni, una mozione cinese che ordina agli olandesi di rilasciare entro 24 ore il Presidente della Repubblica indonesiana e gli altri prigionieri politici fatti dopo la ripresa delle ostilità il 18 dicembre. Entro il termine stabilito, l'Olanda dovrà pure informare il Consiglio di Sicurezza della avvenuta liberazione dei prigionieri. Dalla votazione si sono astenuti la Gran Bretagna, la Francia ed il Belgio.

### Rinnovamento totale degli impianti alla Fiat

TORINO, 28 — Gli impianti, i macchinari e le attrezzature della Fiat saranno completamente rinnovati. Costruttori americani provvederanno alla fornitura di tutto il materiale necessario. Essi hanno concesso [illegible] presidente della Fiat, prof. Valletta, [illegible] vantaggiosi, a lar[illegible] [illegible]assissi[illegible]. La trasformazione della Fiat permetterà non solo di ridurre i costi, ma di alleggerire la fatica degli operai nei reparti più pesanti.

LA PERSECUZIONE CONTRO IL CLERO IN UNGHERIA

## CONTINUANO GLI ARRESTI di personalità cattoliche

### Il cardinale Mindszenty avrebbe confessato "le colpe commesse„

BUDAPEST, 28 — In Ungheria continuano gli arresti di personalità del mondo cattolico. Sono stati arrestati oggi il presidente dell'Azione cattolica, il capo della sezione di Budapest e il segretario del Cardinale primate. I sacerdoti arrestati dal settembre e tuttora detenuti in Ungheria sono più di 500.

Un comunicato ufficiale del Ministero dell'Interno ungherese annunzia che il Cardinale Mindzenty «ha confessato le sue colpe». Il Cardinale Mindszenty, avrebbe diretto — secondo il comunicato — l'organizzazione monarchica, che ha per obiettivo la restaurazione degli Absgurgo ed ha esplicato attività spionistica. «Insieme al Cardinale — precisa il comunicato — sono detenute a disposizione della polizia altre dieci persone fra civili ed ecclesiastici, tutte sospette di aver commesso vari reati, fra cui i delitti di tradimento, di spionaggio, di attività antidemocratica e di traffico di valuta alla borsa nera».

Il comunicato precisa inoltre che la polizia ha potuto mettere le mani su prove concrete dell'attività complottistica del cardinale, rinvenendo nella cantina del palazzo del prelato alcune centinaia di compromettenti documenti, custoditi in una scatola metallica, profondamente interrata nel pavimento della cantina stessa. Fra gli altri arrestati — precisa il comunicato — sono il segretario del cardinale, Andrea Zakar, il professore universitario Guvsztis Dranai, il duca Paul Esterhazy, il segretario di quest'ultimo ed un direttore di banca. Dai documenti rinvenuti nella cantina risulterebbe che il Cardinale si era rivolto alle Potenze occidentali per chieder loro «di intervenire nelle faccende interne dell'Ungheria».

Tra i documenti rinvenuti nella cantina ci sono gli originali delle risposte degli inviati delle Potenze occidentali, come pure relazioni del cardinale Mindszenty contenenti informazioni sull'Unione Sovietica. Secondo i documenti, «il cardinale Mindszenty iniziò le sue attività anarchiche nel 1945 e si mise in contatto con Otto d'Absburgo tramite il cardinale belga Jean Royenne. Il cardinale Mindszenty avrebbe incontrato Otto di Absburgo in un monastero nei pressi di Chicago nel giugno del 1947 e, secondo le confessioni da lui rese, essi si trovarono d'accordo che dopo la terza guerra mondiale gli Stati Uniti avrebbero dovuto appoggiare la restaurazione di un regno nel Centro Europa.

Il comunicato afferma inoltre che l'alto Prelato, il quale non aveva accettato lo stipendio del Governo, cui aveva diritto, e che era tre volte superiore a quello del Primo Ministro, «aveva accettato considerevoli appoggi finanziari da Paesi stranieri» ed aveva venduto valuta estera al mercato nero. Secondo le indagini compiute oltre 50 mila dollari furono venduti illegalmente dal Cardinale.

Oggi «L'Osservatore romano» in una nota di carattere ufficioso, dal titolo «L'arresto del cardinale Mindszenty» così commenta la notizia dell'arresto:

«Finora il cardinale arcivescovo — a suo tempo avversato dal nazismo contro cui era insorto con altrettanta energia — era stato ripetutamente attaccato da uomini politici e di governo per questioni inerenti ai rapporti sempre più dolorosi tra la Chiesa e il regime in Ungheria. Tutto il popolo fu testimone della coraggiosa esemplare fermezza di questo illustre vescovo nell'affermazione, illustrazione e tutela delle giuste ed inoppugnabili ragioni della Chiesa cattolica e della sua missione religiosa, ragioni che furono e sono sempre dovunque oppugnate da chi con concezione materialistica ed anticristiana della vita trova un primo fondamentale ostacolo alle proprie idee ed ai propri sistemi nella inviolabile libertà e dignità della persona umana, nei diritti delle anime, in quelli irreprimibili delle coscienze credenti».

L'organo vaticano conclude dicendo che la Chiesa «siccome custode e usbergo di tali tesori, che non può tralignare e tradire a niun costo per nessun allettamento o minaccia o pericolo o sacrificio, resta e resterà nella storia, a malgrado di tante umane contingenze, la garante, la rivendicatrice perenne di ogni basilare giustizia quaggiù».

Anche in Cecoslovacchia si sono avute manifestazioni antireligiose. A Brno, mentre il vescovo celebrava la messa nella cattedrale, un gruppo di comunisti sono entrati nel tempio tenendo il cappello in testa, fumando e gridando ad alta voce il nuovo saluto comunista. Il vescovo di Brno ha continuato imperturbabile la messa fino alla fine. La popolazione cattolica cecoslovacca ha dimostrato la sua solidarietà al vescovo offrendo numerosi oboli a favore di istituzioni religiose.

### Due condanne a morte pronunciate a Fiume

FIUME, 28 — Si è concluso, dopo quattro udienze, il processo a carico di 25 persone imputate di furti ai danni dei Magazzini generali. Le condanne sono state gravi: gli imputati Franjo Buric e l'avv. Dragutin Trohar sono stati condannati alla pena di morte mediante fucilazione; vent'anni di lavori forzati sono stati comminati a Bruno Fosser, 16 anni ad Augusto Trave, 8 anni a Costantino Ciani; gli altri sono stati condannati a pene varianti da uno a sei anni. A tutti poi sono stati sequestrati i beni, che verranno incamerati dallo Stato.

Si ritiene che le domande di grazia verranno respinte in quanto al processo è stata data veste politica: le merci sarebbero finite ad organizzazioni antititine ed a patrioti, definiti come criminali e nemici del popolo.

### La luce dall'Oriente

La Federazione calcistica romena ha deciso di inviare in Russia un gruppo di allenatori perchè apprendano gli ultimi progressi della tecnica calcistica.

**INCENDIO A BUENOS AIRES**

In un violentissimo incendio scoppiato nel quartiere italiano di Buenos Aires, sono rimasti distrutti quattro edifici. Si lamentano tre morti e tre feriti. Più di cento famiglie sono state private del proprio tetto.

**AVIATORI SALVATI**

I tredici aviatori americani, rimasti bloccati sulla banchisa della Groenlandia, sono stati salvati da un bimotore fornito di sci.

**SOTTO ZERO**

Nell'Alto Milanese la temperatura è scesa fino a sedici gradi sotto zero. A Legnano sono stati registrati 13 sotto, a Busto Arsizio meno 12, a Rho meno 11. Nelle ultime 24 ore a Firenze la temperatura ha raggiunto i tre gradi sotto zero, e fino a sei e sette nelle campagne circostanti. L'Arno ed altri corsi d'acqua della provincia sono in molti punti incrostati di ghiaccio.

## NUOVO GOVERNO IN EGITTO DOPO L'ASSASSINIO DEL PREMIER

### *Ibrahim Pascià, un ex collaboratore di Nokrashy, gli succede nella carica di Presidente del Consiglio*

IL CAIRO, 28 — Viene annunciato ufficialmente stasera che per incarico di Re Faruk Ibrahim Abdel Hadi Pascià, capo del Gabinetto reale, era formato un nuovo Governo che dovrebbe succedere a quello del Primo Ministro Nokrashy Pascià, assassinato oggi.

Nel nuovo Gabinetto, che include rappresentanti del partito saadista, dei liberal costituzionali e degli indipendenti, Ibrahim Abdel Hadi occupa le cariche di Primo Ministro, Ministro degli Interni e Ministro delle Finanze. Ibrahim Abdel Hadi Pascià era in precedenza il più immediato collaboratore di Nokrashy nel partito saadista, ma rassegnò le sue dimissioni da tale incarico per assumere la Presidenza del Gabinetto reale. L'incarico conferitogli oggi da Re Faruk pone termine alle voci che il Sovrano potesse incaricare Nahas Pascià, capo del partito di opposizione wafdista, per la formazione del nuovo Gabinetto.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per decidere i provvedimenti che la situazione consiglia. Si temono disordini.

Un ufficiale di polizia, appartenente alla guardia del corpo del Primo Ministro, ha dato la seguente versione dell'attentato: l'omicida giunse al Ministero alcuni minuti prima dell'arrivo del Premier. Un agente di servizio al palazzo gli fece osservare che non era permesso a chicchessia di sostare in quel momento nel corridoio interno ma era allora intervenuto un altro agente, certo Abd Rabbu, dicendo: «Lasciatelo stare; non vedete che è un ufficiale di polizia?».

(L'omicida — un giovane alto e di bell'aspetto — vestiva, infatti, la divisa di tenente della polizia egiziana). Poco dopo giunse il Primo Ministro: l'assassino portò una mano alla visiera del berretto per il saluto e con l'altra fece scattare per sei volte il grilletto della pistola che aveva estratto dalla tasca dei calzoni. Gli agenti di servizio gli si gettarono subito addosso e lo disarmarono; ma, ormai, Nokrashy Pascià era agonizzante.

Dalle prime informazioni assunte, sembra che l'attentatore sia uno studente della facoltà di veterinaria, di nome Abd El Meguid Ahmed Hassan, membro della Confraternita mussulmana.

Il segretario della Lega Araba ha annunciato al mondo mussulmano l'assassinio di Nokhrashy Pascià, affermando che questo era il più ardente sostenitore dell'unione dei Paesi arabi. Re Abdullah di Transgiordania si è dichiarato profondamente colpito per l'uccisione del Primo Ministro egiziano. Significativo è il commento d'un portavoce ebraico, il quale ha detto: « A quanto sembra in Egitto c'è gente che amava Nokrashy Pascià ancor meno di noi».

VITA D'OGNI GIORNO NELLA JUGOSLAVIA COMUNISTA

## *Cento biglietti da visita col permesso del Ministero*

### Tutte le porte chiuse senza un "curriculum vitae„ progressista L'incredibile impresa per l'invio di un giornale all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

*Curriculum vitae è certamente l'espressione latina più popolare in Jugoslavia. Un impiego?* Curriculum vitae. *La licenza per pescare o per andare in bicicletta?* Curriculum vitae. *L'iscrizione ad una società ginnastica?* Curriculum vitae. *Non vi è atto pubblico di piccola o grande importanza che non richieda un curriculum vitae. E non è possibile cavarsela con una dozzina di righe. No. Bisogna dire tutto di noi e della nostra vita; se abbiamo relazioni sentimentali; se qualche nostro parente è all'estero e perchè è emigrato, e come la pensa; dove siamo stati dal 1941 al 1945, documentando tutto, giorno per giorno. Se poi un disgraziato ha risieduto per qualche tempo al di là della frontiera, le documentazioni o le domande non finiscono più: con chi andò, perchè andò, di che cosa si occupava, dove alloggiava, quanto spendeva per il soggiorno.*

*Tutto ciò viene commentato dai sogghigni e dai «vedremo» dell'interrogante. E' consigliabile una buona memoria: ogni copia del* curriculum *va alla polizia di Stato che controlla tutto minuziosamente e fa confronti con le precedenti dichiarazioni. Una dimenticanza o un'apparente contraddizione possono costar care.*

*Il* curriculum vitae *è affare semplice per chi non ha mai lavorato prima del presente regime, o per uomini quali, per esempio, il ministro Sustersic. Egli può gloriarsi di non essersi mai mosso dalla natìa Slovenia, di essere figlio di un manovale e di avere lavorato, prima di divenire a vent'anni agitatore comunista, come fabbricante di chiavi. Ma non tutti hanno la sua fortuna. Certi aspiranti impiegati arrossiscono alla domanda «Professione del padre?». Poi, magari, si fanno coraggio: «Avvocato» rispondono, oppure «Notaio». Ma sentono pesare su di loro, severo e sospettoso, lo sguardo del funzionario che li interroga. Tanto volentieri vorrebbero rispondere: «Metallurgico».*

*Indimenticabile lo sguardo smarrito ed angosciato di un povero professore di violoncello che stava per essere assunto in un teatro: aveva girato mezzo mondo dall'età di vent'anni fino ai cinquanta ed era da poco rientrato in Patria. «Avanti!» incalzava l'interrogante «Qui non dobbiamo perdere tempo, compagno. Dove andaste dopo la* tournée *in Brasile, nell'agosto 1932?». Il professore guardava la punta del pennino con grandi occhi annacquati. Annaspava nella sua memoria, nei ricordi lontani: «In Italia, mi pare...». «Ah, da Mussolini: bene». «Ma io suonavo senza contratto, c'sì...». E l'altro, implacabile: «Ma intanto eravate in Italia». Tutto questo per suonare il violoncello in un teatro di opera di secondo ordine, a quattromila dinari al mese.*

*D'altronde la burocrazia jugoslava si mette in moto anche per motivi assai meno importanti. Per mettere piede in qualsiasi ufficio, sia questo un ministero o la direzione di un bazar «NAMA», sia dal capostazione che dal rettore della università, bisogna riempire e firmare alcune schedine con le proprie generalità e dati anagrafici, e lasciare in portineria i documenti personali. Dimenticare la propria carta d'identità è una delle jatture più gravi che possano capitare in Jugoslavia. Non c'è viaggio in treno o in corriera in cui non venga effettuato il controllo dei viaggiatori: chi ha dimenticato qualcuno dei molti documenti necessari al cittadino jugoslavo o allo straniero residente laggiù trascorre sicuramente qualche giorno in una caserma della polizia, per lo meno fino a cose chiarite.*

*L'apparato burocratico occupa una quantità impressionante di edifici e aggrava la disperata carenza di alloggi, dovuta alla politica belgradese di inurbamento più ancora che alle distruzioni di guerra. Gli impiegati non si contano più: non c'è contadino od operaio che, per avere portato una volta il sacco a un partigiano, non aspiri a diventare funzionario. In una azienda a carattere strettamente tecnico, la «Triglav-Film» di Lubiana, il numero degli impiegati e delle impiegate supera del duecento per cento quello degli specialisti cinematografici, ivi compresi gli stessi macchinisti, elettricisti e manovali. Per far funzionare una officina con mille operai sono normalmente necessari almeno quattrocento impiegati.*

*Non esiste città di Jugoslavia dove una famiglia abbia una casa tutta per sè. Questa è poi la vera origine dell'affollamento dei caffè e dei cinema, tanto notato dagli stranieri. In compenso, almeno un terzo di ogni nuova costruzione è destinato a uffici governativi. Si direbbe che la parola d'ordine sia: «Una pratica per ogni cosa e una cartella per ogni cittadino».*

#### Pratiche per un vetro

*Una semplice carta geografica va richiesta al Ministero dell'Istruzione Popolare, specificando l'uso che si intende farne e dichiarando che non verrà esportata all'estero. In novanta casi su cento, l'esito della domanda sarà negativo. Si farà una seconda richiesta, poi una terza e così avanti, fino ad esaurire la pazienza nell'inutile attesa di una qualsiasi risposta, anche negativa.*

*Un permesso ministeriale — non ricordo però se dell'Industria leggera o del Commercio — è pure necessario per farsi stampare cento biglietti da visita. Una fornitura di tale genere riempie di sospetto, chissà perchè, gl'impiegati, che si consultano lungamente prima di inoltrare alla firma dei superiori la richiesta. Generalmente la pratica dura un mese, ma se si ha l'avvertenza di farla sbrigare dalla ditta da cui si dipende previe spiegazioni al capo del personale, un paio di settimane bastano.*

*Per inviare all'estero qualche copia di giornale occorrono normalmente tre o quattro giorni. Tempo sprecato, daltronde, perchè i giornali non arriveranno mai a destinazione. Comunque bisogna prima recarsi all'ufficio postale, che pesa il plico e lo affranca. Intanto gli altri uffici chiudono, perchè in Jugoslavia vige l'orario unico dalle 7 alle 14. Solo il giorno dopo si potranno presentare alla dogana i giornali, che verranno aperti, controllati contro luce uno per uno, badando bene che non vi siano sottolineature o segni. Al controllo è presente un milite. Se tutto è in regola la dogana chiuderà il plico, lo bollerà e stenderà un piccolo verbale-ricevuta in base al quale la Posta consegnerà il modulo di raccomandata. Altra mattinata perduta. Il terzo giorno si presenterà il modulo debitamente riempito, si mostrerà un documento di identificazione e la pratica sarà terminata.*

*Per qualsiasi oggetto da comperare, anche se in vendita libera, sono prescritti un determinato numero di formalità e una certa quantità di scontrini.*

*Nel marzo scorso a Fiume faceva freddino. Un italiano doveva farsi mettere un vetro alla finestra. Per prima cosa si recò al municipio per fare la sua brava dichiarazione. Dopo qualche giorno gli arrivò a casa un «tecnico» comunale per la verifica e le misure. L'indomani il cittadino ripassò dall'ufficio municipale, fece disciplinatamente la fila e ricevette un buono che l'autorizzava a ritirare il vetro richiesto. In seguito si recò al consorzio del vetro, dove gli registrarono e timbrarono il buono. Finalmente potè andare dal vetraio, ma i vetri per finestre erano esauriti.*

#### Al Ministero per i denti

*Nell'agosto feci un'esperienza pratica della burocrazia jugoslava. Avevo urgente necessità di curare i miei denti: estrazioni, otturazioni, protesi. L'azienda cinematografica presso la quale lavoravo mi assegnò un dentista. Questi era un buon operatore, parlava l'italiano e mi curò egregiamente — ricevendomi però quando poteva — fino al momento della protesi. Alla fine mi disse che per questa operazione occorrevano dodici grammi d'oro. Decisi di farmelo mandare dall'Italia, ma mi avvertirono che l'importazione dell'oro in Jugoslavia è proibita. Chiesi allora al Ministero competente l'assegnazione del metallo necessario per la cura. In un primo tempo tutto procedette regolarmente: domande, bolli, timbri, eccetera.*

*Dopo una quindicina di giorni mi chiamò un funzionario. Con aria misteriosa estrasse il mio «dossier» da uno scaffale. Aprì la cartella ed esaminò lungamente i fogli. Poi mi puntò un dito contro, a mo' di pistola: «Ma voi, compagno, siete straniero». «Certo, sono italiano». «E tornerete in Italia, naturalmente». «Sì». «In questo caso, compagno — mi disse solennemente l'impiegato, scandendo bene ogni parola — concedervi l'oro sarebbe autorizzarvi a farne in seguito esportazione clandestina, o quanto meno illegale».*

*Con un colpo secco richiuse la mia cartella. La pratica era esaurita.*

NINO TONIETTI

## La sentenza di Cassazione nel processo Esposito

### Annullato il primo capo d'imputazione, unificati gli altri due in un unico reato, la pena è ridotta a 15 anni - Il gen. Esposito verrà scarcerato per amnistia

Ieri, nel pomeriggio, si è riunita la Corte per pronunciare, in sede di Cassazione, la sentenza in merito ai ricorsi presentati dal P. M. e dalla Difesa contro le sentenze emesse dalla Corte straordinaria d'Assise di Trieste nei riguardi del gen. Giovanni Esposito e dei colonnelli Giovanni D'Amore e Franco Pirillo.

In precedenza l'avv. Poillucci, in replica alle conclusioni del P. M., aveva esposto alla Corte ulteriori considerazioni difensive. Secondo il difensore la sentenza della Corte di Assise straordinaria non ha in alcun modo identificato nell'Esposito una qualsiasi attività intesa ad apportare aiuto alle formazioni tedesche, che del resto avevano divisato di non giovarsi di siffatto aiuto dato il «notorio disprezzo — così testualmente la sentenza — di cui il tracotante nemico circondava le truppe italiane». La Corte di Assise avrebbe dovuto compiere più attenta indagine sul dolo e sull'analisi dell'elemento soggettivo e porre tali indagini in relazione all'eccezionale circostanza di tempo e di luogo e alla considerazione che il gen. Esposito è stato un soldato di passato luminoso per abnegazione e per valore.

Se la Corte di Assise avesse considerato il particolare momento storico dopo gli eventi del 25 luglio 1943 e dopo l'armistizio dell'8 settembre, 1943, se avesse ricordato la assoluta indecisione degli altissimi comandi e le imprecise e confuse istruzioni da più parti pervenute sicchè i reparti militari erano abbandonati senza direttive e posti nella più grave perplessità sul comportamento da assumere, avrebbe concluso che il gen. Esposito intese soltanto obbedire a ragioni di ordine militare che non consentono l'abbandono di un comando o, peggio, la viltà di una fuga.

«Rimasi al mio posto — disse l'Esposito nel suo primo interrogatorio — per sentimento di obbedienza ad un ordine impartitomi e per salvare il salvabile dell'onore della bandiera italiana in questa terra, per la redenzione della quale avevo pure combattuto e versato il mio sangue nell'altra grande guerra». E non è inconferente — ha proseguito l'avv. Poillucci — dare un fugace sguardo al fascicolo degli «allegati» e leggere le motivazioni che accompagnano le ricompense al valore concesse al gen. Esposito: dall'Ordine militare di Savoia, alla medaglia d'oro, alle medaglie d'argento e di bronzo, alla promozione a generale di brigata per meriti eccezionali di guerra e alla medaglia di argento al valore civile. Nè è estraneo alla causa ricordare le mutilazioni e le ferite riportate dall'Esposito sui campi di battaglia: dalla presa di Derna, nel 1912, ove egli ebbe trafitto l'addome con conseguenti gravissime mutilazioni, alla battaglia del Piave del 4 febbraio 1918, ove da raffiche di mitragliatrici ebbe perforata la regione parietale sinistra.

In merito alle liste di delazione, la sentenza — ha proseguito il difensore — basa il suo convincimento soltanto sulla deposizione della teste Luisa Scopinich. Questa teste però non ha mai indicato il gen. Esposito come firmatario della lista contenente i nomi di ufficiali di sentimenti contrari alla repubblica di Salò, ma ha solo detto che quella lista recava l'intestazione del «Comando provinciale». Riferendosi a quest'unica affermazione e partendo dal fatto che il comando provinciale dipendeva dal comando regionale a capo del quale si trovava il gen. Esposito, la sentenza ha dedotto che fu proprio lui a trasmettere la lista, dovendo questa seguire la via gerarchica. Non ha considerato invece, la sentenza, che in quelle liste vi erano inclusi pure i nomi di due ufficiali appartenenti al comando regionale, i quali furono arrestati, nè ha considerato che vi era un «comando provinciale territoriale» con speciali attribuzioni politiche, il quale dipendeva direttamente dalle S.S. tedesche.

Poco prima delle 17, rientrata la Corte, il Presidente Santomaso dà lettura della sentenza, in base alla quale vengono rigettati i ricorsi presentati dal col. Giovanni d'Amore, dal col. Franco Pirillo e dal P. M.; il Pirillo viene condannato alle spese del giudizio di Cassazione nonchè al pagamento della somma di 4000 lire alla Cassa delle ammende.

Nei riguardi del gen. Esposito la Corte annulla, senza rinvio, l'ordinanza della Corte di Assise di Trieste relativa al reato di collaborazionismo militare per aver favorito le operazioni militari del nemico e dichiara egualmente nullo il suddetto capo di imputazione. Annulla senza rinvio la sentenza impugnata nella parte riflettente la condanna a 30 anni dell'Esposito per i reati di delazione e costituzione nella regione dell'esercito repubblicano, dichiara che i fatti costituiscono un unico reato e conseguentemente riduce la pena ad anni 15 di reclusione.

In seguito all'annullamento dell'ordinanza e del primo capo di imputazione, il gen. Esposito verrà scarcerato per applicazione del decreto di amnistia del 23 giugno 1946.

Presidente Santomaso; P. M. Paolucci; Difesa: Kezich per Pirillo; V. Bologna per D'Amore; Poillucci per Esposito; cancelliere Molinari.

*PIENA LUCE SUL DELITTO DI MILANO*

## LA DONNA SPOSÒ IN CARCERE l'assassino detenuto per uxoricidio

MILANO, 28 — La giovane donna trovata uccisa con la gola squarciata da una coltellata, in un prato della periferia di Porta Romana, è la venticinquenne Ezia De Vecchi. E' stato il marito, Ettore Crescentini, di 41 anni, ad infierire su di lei così ferocemente. Recentemente la De Vecchi aveva abbandonato il tetto coniugale ed era riparata con il figlioletto Enrico, di tre anni, presso il padre, che nel corpo straziato ha riconosciuta la figliuola.

Il Crescentini nel 1935 aveva avuto una prima moglie, Celestina Zambelli, una bellissima ragazza, di cui era molto innamorato. Ma la luna di miele durò ben poco, perchè egli era geloso e violento. La donna lo abbandonò ed egli le implorò un ultimo colloquio. Si videro nei pressi di Villasco, dove scorre il canale La Muzza. Il giorno dopo le acque restituirono il cadavere della donna. Il Crescentini fu sospettato autore del delitto. Lo negò in un interrogatorio durato in Assise due ore e che fece versare molte lacrime alle spettatrici. Si mostrò disperato della sorte toccata alla moglie, prospettò l'ipotesi che essa fosse caduta nel canale, descrisse con accenti patetitici lo strazio che gli era venuto dalla gelosia. La Corte non gli credette e lo condannò a ventidue anni. Ne scontò soltanto nove.

Nel 1943, in seguito ad un bombardamento del carcere nel quale era rinchiuso, si ritrovò libero. Fu poi catturato nuovamente, ma fruendo di una sequela di indulti ed amnistie e di un singolare conteggio giudiziario, nel 1944 fu restituito alla libertà. Al dibattito aveva assistito, poco più che sedicenne, romantica lettrice di romanzi sentimentali, Ezia De Vecchi, la quale credette alla sincerità di quell'uomo, lo ritenne vittima di una donna perversa, giurò a se stessa di dedicarsi alla sua riabilitazione e di farlo ancora felice. Ottenne perfino di visitarlo nel carcere.

Difatti nel 1944, poco prima che egli tornasse uomo libero, nella cappella di San Vittore, diventò la sua seconda moglie. Un anno e mezzo dopo ebbe un figlio, Enrico. Ma ben presto aveva dovuto pentirsi del suo atto pietoso. Il Crescentini si era rivelato per quello che era: un bruto, che teneva le donne in schiavitù e le percuoteva come bestie da soma.

Nell'ottobre scorso, il Crescentini fu arrestato per sospetto di furto. Dopo un mese fu rimesso in libertà per mancanza di prove. Ma in quel tempo la De Vecchi, che intanto aveva avuto rapporti con altri uomini, decise di abbandonarlo. Quando il Crescentini tornò alla sua dimora, la trovò vuota della moglie, del figliuolo e dei mobili migliori. La donna si era trasferita presso i suoi parenti.

L'uomo tentò invano di ricondurla a sè; una volta con minacce le estorse una dichiarazione con cui la De Vecchi si riconosceva colpevole di adulterio e gli consentiva di vedere il bambino una volta alla settimana. Dinanzi ad un commissario di Polizia fu palese l'estorsione. Il Crescentini era esasperato della resistenza della moglie e reiterava le minacce.

Il giorno di Santo Stefano, uscendo dall'abitazione di una sorella che gli aveva dato asilo, le disse: «Non sono certo se tornerò stasera». Invece tornò con le mani lorde di sangue. «Che hai fatto?» gli chiese la sorella, ripensando al primo uxoricidio. «Nulla» — rispose — «ho litigato con un amico e ci siamo graffiati». Però pretese che la donna gli preparasse in fretta e furia una valigia di indumenti, con la quale si allontanò.

Non è stato più rivisto, ma la Polizia è convinta di braccarlo da un momento all'altro.

### *Borse e mercati*

**BORSA DI MILANO**

**Azionari:** Generali 9010 (9050), Bastogi 2400 (2442), Cantoni 43600 (43800), Olcese 37800 (—), Cucirini 24000 (24100), U. Manif. 148000 (—), Rossi 11050 (11350), Fisac 1130 (—), Fibre 2805 (2820), Snia 5340 (5415), Finsider 522 (515), Ilva 285 (280), Catini 228 (231), Ansaldo 239 (240), Breda 230 (240), Isotta 66.3/4 (68), Fiat 342 (243), Sade 900 (903), Edison 3160 (3198), Sip 1360 (1378), Vizzola 3820 (3775), Merid. 717 (723), Terni 513 (503), Anic 1355 (1378), Saffa 1355 (1365), Pirelli It. 1255 (1285), Italgas 26.3/4 (26.75), Pirelli e Co. 1690 (1664).

**BORSA DI TRIESTE**

Generali 8970 (9000), Assic. 980 (990), Ras 2075 (2100), C.R.D.A. 266 (266).

**Valute libere:** sterlina 9200, marengo 7300, unitaria 1950, dollaro 640, svizzero 162, oro al 1000: 950.

# CRONACA DI TRIESTE

## Proposte di cittadini all'Acegat

**Una delle due filovie del viale Sonnino dovrebbe arrivare sino a Piazza della Borsa. Il biglietto doppio**

Il recente intervento della Giunta comunale per migliorare il servizio tranviario tra Servola e il centro cittadino, ha sollevato largo interesse per l'intero problema delle comunicazioni urbane e numerosi lettori ci hanno scritto al riguardo, suggerendo innovazioni e ampliamenti dei servizi, taluni meritevoli di essere presi in considerazione dalle autorità e da parte dell'Acegat.

Gli abitanti del vasto rione che si estende tra piazza Garibaldi e piazza dei Foraggi, collegato col centro con le filovie «C» e «D», lamentano, ad esempio, che tutte e due le linee seguano l'identico percorso da piazza Foraggi al capolinea dei Portici di Chiozza. A ragione si domanda che il percorso di una delle due filovie sia prolungato sino a piazza della Borsa, sì da consentire a quanti lavorano in quella zona di raggiungere direttamente il centro. Si noti che molti impiegati e operai che dimorano nel rione tra piazza Garibaldi e piazza dei Foraggi, sono occupati negli uffici pubblici e nelle aziende site al centro, lungo la marina e al porto. Il prolungamento non richiederebbe particolari oneri d'impianto per la Acegat, in quanto già esiste lo allacciamento aereo delle filovie «C» e «D» con la «B» che fa appunto capo a piazza della Borsa.

Gli abitanti della zona di S. M. M. Sup. propongono, a loro volta, il prolungamento della linea «L» (autobus) dal Cacciatore a Cattinara - Galleria di Montebello - via D'Alviano - Portici di Chiozza, sì da creare una vera e propria linea di circonvallazione, con percorso nei due sensi. Altri lettori, infine, con centinaia di lettere, non si stancano di sollecitare il ripristino del biglietto di doppia corsa nello spazio di 90 minuti. Tale tariffa speciale potrebbe almeno essere applicata dalle 11 alle 13, a vantaggio dei lavoratori che consumano il pranzo a casa o lo ricevono dai familiari sul posto di lavoro.

## Il Natale generoso

Il Comitato «Natale Triestino» ringrazia la Ditta «Stella» di via del Leo, la quale ha offerto il suo impianto luminoso al «neon» per l'arredamento della vasta sala di raccolta e distribuzione dei pacchi di Natale. Non meno grato il Comitato si sente verso la signorina Fulvia Franco «Miss Italia», che, ottenuto un premio di lire 15,000 in occasione di un tè allo Adriaco, con spontanea generosità lo offerse a favore dei piccoli del «Natale Triestino». Grato ancora alle gentili allieve della Scuola assistenti sanitarie della C.R.I. per la volonterosa collaborazione data nella raccolta di oblazioni.

Le famiglie dei beneficati, a mezzo della Curia Vescovile, ringraziano sentitamente i proprietari delle trattorie «Chianti Fossi» di via S. Caterina e «Porchetta» di via Coroneo, i quali hanno voluto offrire nella festa del Natale, a bambini poveri l'uno 15 pranzi e il secondo 10.

## ANNONARIA

**Carne conservata per disoccupati, pensionati e poveri.** Oggi ha inizio una distribuzione straordinaria di carne conservata «Horse meat» da 20 once a favore dei disoccupati, pensionati e poveri del Capoluogo e dei Comuni della Zona, in possesso della rispettiva carta annonaria preferenziale, in ragione di 2 barattoli a persona, verso asporto del buono di prelevamento «2B». Termine della distribuzione il 10 gennaio. Prezzi: per il Capoluogo L. 100 il brt.; per i Comuni della Zona L. 110.

I proprietari e gestori di latterie devono versare entro oggi all'Ufficio annonario comunale le cedole di prenotazione dei buoni supplementari di latte relativa al mese di gennaio.

## Grandi arrivi di calamari freschi

Da oggi vengono posti in vendita al mercato centrale del pesce e nei negozi rionali della città, calamari freschi ai prezzi di lire 160 e 200.

Secondo quanto comunica il Sindacato provinciale pensionati, il presidente della Federazione nazionale, on. Alberto Martino, ha indirizzato al Ministero della Difesa e al Ministero del Tesoro una nota che auspica un riesame del R.D.L. 30 dicembre 1937 n. 2411, nel senso di estendere le disposizioni anche ai militari i quali, richiamati dal congedo, non poterono beneficiare, ai fini della pensione, del servizio prestato presso enti non mobilitati.

## In suffragio del col. Nosati

Domani alle 8, nella Chiesa del Rosario, a cura dell'Associazione granatieri in congedo, sarà celebrata una Messa in suffragio del col. Giuseppe Nosati, deceduto in Germania.

**Decesso.** E' morto ieri al nostro Ospedale il volontario fiumano Francesco Draghicchio, nobile figura di patriota istriano, che per tanti anni fu commissario di bordo sul postale Trieste-Parenzo. I funerali avranno luogo oggi alle 14, partendo dalla cappella dello Ospedale.

## Elenco del personale dipendente da presentare all'Ufficio del Lavoro

Ai sensi dell'art. 5 dell'Ordine n. 367 (72 G) del G. M. A., tutti i datori di lavoro, comprese le Amministrazioni dello Stato, gli Enti Parastatali, gli Enti locali nonchè gli Enti morali, ed Uffici pubblici ed organizzazioni autonome, dovranno inviare all'Ufficio del Lavoro, entro il 15 gennaio p. v., l'elenco nominativo in duplice copia del proprio personale. Tali elenchi dovranno essere compilati in ordine alfabetico e contenere i seguenti dati per ogni dipendente: nome e cognome, paternità, data e luogo di nascita, indirizzo, data di assunzione, qualifica. Gli elenchi presentati incompleti non verranno accettati.

## Viaggi per il Venezuela ed il Sud America

Per il Venezuela sono disponibili alcuni posti nelle varie classi per le partenze del 9 e 10 gennaio. Inoltre i servizi aerei per il Venezuela partono settimanalmente da Roma.

Per il Brasile e l'Argentina posti disponibili per l'8, 14, 29 e 31 gennaio ed il 5, 13 e 27 febbraio.

Informazioni e prenotazioni per passeggeri marittimi e aerei presso l'U.T.A.T., via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2 ed a Udine, U.T.A.T., Piazza Libertà 1.

TRIBUNALE PENALE

## I razziatori di biancheria

Spronata da una serie di denunce che le pervenivano da parte dei danneggiati, la Polizia fece presto a mettere le mani su una combriccola di audacissimi ladri di biancheria e di indumenti che andavano razziando nelle zone periferiche della città. Fu così che Antonio Barega di 18 anni, Arduino Milli, di 24 anni e Giuseppe Mesghez, di 19 anni, vennero inviati davanti ai giudici per rispondere di furto aggravato e continuato in danno di Angelina Siciliani, Giovanna Del Bello, Angela Indrigo, Margherita Fragiacomo, Anita Viezzoli, Elena Trani, Antonia Mancinelli, Maria Rustia, Ingeborg Perogila, Attilio Venchiarutti, Dorina Nushart e Bruna Martinelli. Il valore complessivo della refurtiva ammonta ad oltre un milione di lire. Il Tribunale, ha condannato: Barega e Meghez a 10 mesi e 20 giorni di reclusione ciascuno più a 12 mila lire di multa; Milli a due anni, 18 giorni e 18 mila lire di multa; certa Luigia Pugliese per possesso illegittimo di cose rubate, a 8000 lire di multa. Tale Mario Brecevich è andato assolto dalla ricettazione per insufficienza di prove. Presidente Piccioia; P. M. De Franco; Difesa V. Bologna e Ferrero; cancelliere Piuck.

## LO SPORT

### Nell'incontro Mitri-Delannoit non sarà in palio il titolo

PARIGI, 28 — La F.P.E. ha deciso che l'incontro Delannoit-Mitri, fissato per il 22 gennaio prossimo a Bruxelles, non sarà valevole per il titolo europeo dei medi, e che soltanto il vincitore della rivincita tra Mitri e Turpin sarà riconosciuto come sfidante ufficiale di Delannoit.

Oggi alle 20.30, nella Palestra di via della Valle, giocheranno Edera e Sangiorgese per il campionato di pallacanestro Serie B.

## ORE DELLA CITTA'

* Il Comitato Pro Fiume rammenta ai profughi che il termine del 31 dicembre, fissato dal D.L. 19.4.48 n. 556, riguarda soltanto i profughi dal territorio nazionale che hanno già superato il periodo massimo di 12 mesi di permanenza nei campi. Per i profughi dai territori ceduti tale termine è invece di 10 mesi; coloro che li avessero maturati all'entrata in vigore del citato decreto godranno il beneficio al 30 giugno 1949.

* Presso l'Assoc. naz. reduci dalla prigionia, via Brunner 7, sono in vendita pacchi di Capodanno al prezzo di lire 1250.

* DOMANI - Ore 20.45, in sala Dante, trattenimento artistico a cura del Circolo «Veneziani» con la partecipazione della Compagnia «AL-MA».

* Il Circolo artistico organizza per S. Silvestro un festino riservato ai soci. Prenotazioni in giornata (tel. 92-151).

* GITE - con l'Edera a S. Martino di Castrozza; con la «E. Comici» a Sappada; con l'Enal alle paludi di Lignano per una battuta di caccia; con il C.S.I. a Sappada; con la XXX Ottobre e A.I. in Valbruna ed a Camporosso; con la S.S. a Pià di Cadore - SOGGIORNI: con l'Edera a Hofgastein (Austria), con la Ginnastica Triestina a Kanzel (Austria); con la XXX Ottobre a Canazei; con la Libertas all'Alpe di Siusi.

## CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 6.0; min. 0. Pressione: 775.9 stazionaria.

Oggi: S. Tommaso. Il sole sorge alle 7.42, tramonta alle 16.22. La luna sorge alle 7.15, tramonta alle 15.13.

Marea. Bassa: ore 2.15, cm. 10 sotto il l. m.; alta: ore 8, cm. 45 sopra il l. m.; bassa: ore 15.5, cm. 60 sotto il l. m.; alta: ore 23, cm. 26 sopra il l. m.

## Gite sciatorie a Sella Nevea

Date le condizioni favorevoli della neve, viene ripristinata con domenica 2 gennaio la linea automobilistica per SELLA NEVEA.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla CIT Piazza Unità 6 tel. 47-92 e all'UTAT via Imbriani tel. 93-942.

## TEATRI E CINEMA

VERDI. 20.30: «Haensel e Gretel» e il balletto «Cartoni animati».
ROSSETTI. 16: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy. E' un film Metro.
EXCELSIOR. 16: «Avventura al Brasile», Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour. Ultima 22.
FENICE. 15: «La grande missione» con Tyrone Power e Linda Darnell. Un epico Union Film. Locale riscaldato. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16, 18, 20, 22: Grande successo del film Warner in lingua italiana «Il canto del deserto» con D. Morgan e J. Manning.
ITALIA. 14.30: «Il conte di Essex» in technicolor, Errol Flynn, O. De Havilland. Prima visione.
ALABARDA. 15: «Il conte di Essex», in technicolor, Errol Flynn, O. De Havilland. Prima visione.
IMPERO. 15: Ultimo giorno: «All'ombra del Cremlino», amore e spionaggio, con Leda Lane, Incom 224 e il brillante cartone Walt Disney a colori: «Topolino alpinista». Domani, il film dei milioni: «Ritrovarsi».
VIALE. 15: «Appuntamento a Miami», in technicolor, con Don Ameche e Betty Grable. Prima visione.
GARIBALDI. 15, ultima 21.45: «Moglie di giorno» con Tyrone Power e Linda Darnell. Prima visione 20th. Cent. Fox.
NUOVO CINE. 16: «Il caso Foster» film giallo con Warner Baxter.
MASSIMO. 16: «Brazil», film musicale con Virginia Bruce, E. Horton.
ARMONIA. 15.30: «L'eroe della strada» con Macario e Ninchi. Nuovo giorno.
SAVONA. 15.30: «La signora del veneziano» con C. Bey e R. Russell.
IDEALE. 15: «Notorious (L'amante perduta)», superba interpretazione di: G. Grant, I. Bergman, C. Rains. Ultimo giorno.
ODEON. 15: «Dumbo», il capolavoro di Walt Disney a colori, in contemporanea con il Cine Azzurro. Segue: «Passeggiata triestina».
CINE DEL MARE. 15.30: «Sul sentiero degli animali», cortometraggio 1.o premio Esp. Cin. Int. di Venezia. Segue: «Alcune capitali dell'URSS», parlato in italiano. Ult. 21.30.
MARCONI. 16: «Due ragazze e un marinaio» Johnson, J. Allyson. Ultimo giorno. Gran successo.
AZZURRO. 15: «Dumbo», il capolavoro di Walt Disney a colori, in contemporanea con il Cine Odeon. Segue: «Passeggiata triestina».
ADUA. 14: «I misteri della jungla». Prima visione per Trieste. Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Non sono una spia» con Freddye Bartolomew. Locale riscaldato.
VITTORIA. 16: «Questa terra è mia», C. Laughton, M. O'Hara, G. Sander.
VENEZIA. 15: «Arsenio Lupin» con Charles Korvin e Ella Raines.
BELVEDERE. 15.30: «Frontiere selvagge» con Randolph Scott e Incom vista la svista.

## Le carte d'identità

**162 MILA RINNOVI, SERVIZI RAFFORZATI PER GLI ULTIMI TRE GIORNI**

Il rinnovo delle carte di identità si avvia ormai al termine e, com'era facile prevedere, l'affluenza agli uffici di via S. S. Martiri 3 è in questi giorni imponente. Lunedì hanno richiesto la carta di identità oltre 5300 persone, ieri quasi seimila sicchè il numero totale delle persone che sinora hanno ottemperato al rinnovo del documento supera le 162 mila unità. Mancano tre giorni allo spirare dell'ultimo termine fissato dal G. M.A. Oggi e domani l'ufficio sarà aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 alle 19.30, venerdì dalle ore 8 alle 12. Ieri pomeriggio, in considerazione dell'allungarsi delle code di persone in attesa all'esterno dell'ufficio, il numero degli impiegati a disposizione del pubblico è stato convenientemente aumentato. Calcoli approssimativi permettono di stabilire che tutti o quasi i residenti stabili potranno espletare il rinnovo della carta di identità in tempo utile. Si ha ragione di credere, comunque, che, tempestive comunicazioni ufficiali verranno diramate dal G.M.A. al riguardo.

## La stagione lirica al Verdi — Stasera "Haensel e Gretel"

Questa sera, alle 20.30, in turno «C», prima rappresentazione di «Haensel e Gretel» di Humperdinck e del balletto «Cartoni animati» di M. Bugamelli. L'opera «Haensel e Gretel», concertata e diretta dal m.o Gianandrea Gavazzeni, avrà per interpreti principali Tatiana Menotti, Lina Zinetti, Amalia Bertola, Anna Maria Canali, Mario Boriello; regia di Hans Duhan. Il balletto «Cartoni animati» concertato e diretto dall'autore, novità assoluta, avrà per interpreti principali la prima ballerina Sonia Marmoglia ed il primo ballerino Carlo Faraboni; vi parteciperà inoltre il corpo di ballo del Teatro. La coreografia è stata ideata da Anita Bronzi, mentre le scene ed i costumi sono stati realizzati su bozzetti di Marcello Mascherini con la partecipazione del pittore Federico Righi.

Domani ultima rappresentazione di «Fidelio», in turno «A».

**«La voce della Patria»**, la trasmissione quotidiana per la Venezia Giulia, rievocherà oggi la vita e le opere di Antonio Smareglia. Ascoltatela alle ore 14.45 sull'onda di Radio Venezia e Radio Udine.

LA SOTTOSCRIZIONE TRIESTINA PER I MUTILATINI DI GUERRA

## Offerte per 1 milione e 700 mila lire

*Gentili iniziative. Le mattinate della S.T.E.S.*

La cronaca della commovente sottoscrizione lanciata nella notte di Natale dalle radio europee a favore dei mutilatini di guerra si arricchisce quotidianamente di episodi gentili. La raccolta nella nostra città è continuata ieri con indiminuito slancio, a cura di comitati di signore, di gruppi di inquilini, di impiegati e operai sui posti di lavoro, di bambini nei Ricreatori ecc. Molti doni sono stati portati agli uffici della Radio locale, da parte di commercianti e artigiani, per essere distribuiti ai mutilatini, parte da destinare a lotterie. Partiti politici, Associazioni ed Enti hanno fatto pure pervenire i loro contributi e al termine della giornata la somma totale raccolta ascendeva a lire 1.709.516. Nel corso della mattinata, il pilota Bernardino Di Fabio ha sorvolato a lungo la città per incitare la cittadinanza a partecipare alla nobile gara d'offerte.

Come già annunciato anche la S.T.E.S. parteciperà alla nobile gara, allestendo alcuni spettacoli. Domani, giovedì, essa darà al Teatro Fenice un grande spettacolo di ballo con la partecipazione di numerosi piccoli allievi della maestra Jessipowa, i quali eseguiranno, con un pittoresco sfoggio di costumi, balli e balletti di ogni epoca, dal minuetto alla samba. Il trattenimento, che avrà inizio alle 10.30, costituirà un gioioso godimento artistico per grandi e piccini. Per domenica prossima sono in preparazione altre mattinate speciali al Rossetti e all'Excelsior. Va ricordato che l'intero personale della S.T.E.S. presterà gratuitamente la sua opera, data la nobile finalità dell'iniziativa.

## Cronaca nera

Tre vivaci ragazzi, d'accordo con il quattordicenne Carlo Alberto S. ieri pomeriggio hanno asportato dalla casa di questi un fiasco di vino Chianti, che hanno tracannato tra le più matte risate in una campagna di Montebello. Verso le 19, piuttosto euforici, i ragazzi si decisero a rincasare senonchè un carro agricolo incustodito, che sostava in via del Ghirlandaio, attrasse la loro attenzione. I quattro si sono arrampicati sul veicolo, sedendovisi tutti da un lato. Sfortuna ha voluto che il loro peso provocasse il ribaltamento del carro, e mentre tre di essi riuscivano a saltare a terra restando incolumi, il Carlo Alberto rimaneva travolto dal peso del veicolo. Trasportato allo ospedale, il ragazzo è stato accolto nella Divisione chirurgica per contusioni alla testa e commozione cerebrale.

Ieri poco dopo le 12, la C.R.I. è accorsa in Corso, all'altezza del negozio Pitassi, dove due sartine diciassettenni, Maria Punis, abitante in via del Veltro 89, e Paola Rossiani, abitante in via Caccia 10, le quali, mentre stavano rincasando a braccetto, si erano afflosciate contemporaneamente al suolo. All'ospedale, le ragazze hanno narrato che avevano trascorso la mattinata accanto a un ferro a gas nella sartoria di via Malcanton 12, dove lavorano, ed è da ritenersi che il loro malessere sia stato provocato da esalazioni di gas illuminante.

Giuseppe Romso, abitante in via Picciola 1, ha denunciato la scomparsa della sua domestica Lucia Comello, di 20 anni, allontanatasi da casa l'altra mattina alle 10 senza farvi più ritorno.

Due persone sono state accolte ieri all'Ospedale per gravi ustioni: l'elettricista Danilo Mayer, abitante in via Media 22, il quale, mentre stava lavorando a Gabrovizza per conto dei rastrellatori, era rimasto investito al viso da una fiammata sprigionatasi da un mucchietto di polvere da sparo, e il trentenne Giuseppe Galbo, da Cagliari, imbarcato su una nave dell'armatore Croce, attraccata al Porto Duca d'Aosta; il Galbo nell'accendere una lampada ad acetilene, aveva avuto il volto lambito da un ritorno di fiamma.

Dalla soffitta di Giuseppina Donaggio, abitante in via Conti 26, ignoti hanno asportato un cassone contenente indumenti per un valore di 100 mila lire.

## LA RADIO

**TRIESTE I.**

11.30: Solisti alla ribalta. 12.20: Giostra melodica. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Segurini. 14.5: Terza pagina. 14.30: La voce di Londra. 17.30: Tè danzante. 18: Musiche di Franz Schubert interpretate dal soprano Lelia Bianchi. 18.30: La voce dell'America. 19: Orchestra Angelini. 19.35: Canzoniere triestino. 20: Giornale radio. 20.30: Musiche del Messico. 21: «Le notti bianche», un atto di C. Mensio, da una novella di Dostoiewsky. Indi: Kramer e la sua orchestra.

**RETE AZZURRA**

13.30: Ballabili. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 19.5: «Il cielo azzurro», di Colantuoni. 20.36: Orchestra Cetra. 21.20: Cinquant'anni di canzoni.

## STATO CIVILE

MORTI: Timeus Luigi, a. 67; Sevig Erminia, a. 70; Brischi Antonio, a. 78; Draghicchio Francesco, a. 62; Savarin Giuseppe, a. 42; Colombin Rodolfo, a. 67; Pelos in Labinaz Maria, a. 57; Martin in Del Giusto Emilia, a. 56; Sinigaglia Egidio, a. 67; Toniatti Ezio, a. 59; Grisancich Maria, giorni 1; Rossetti in Protega Diomira, a. 43; Mancuso Giuseppe, a. 50; Morin Giovanni, a. 69; Lanner in Rupnik Teresa, a. 81; Bordon in Sanzin Stefania, a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cominotto Mario, marinaio con Ermanni Benita, operaia; Valle Giovanni, impiegato con Demanins Elisabetta, operaia chimica; Del Rio Lodovico, pittore con Pristovsek Maria, portinaia; Zuiz Radames, camer. maritt. con Cetrini Giuseppina, casalinga; Stanovich Pietro, muratore con Braico Maria, casalinga; Balestra Sergio, impiegato con Sossi Alice, impiegata; Bruni Luigi, perito ind. con Zuccoli Rosa, casalinga.

## Brillante si delinea il successo di San Silvestro tra le vele

La richiesta dei tavoli per la cena di San Silvestro all'Hotel Excelsior si è fatta pressante e continua con un ritmo sempre maggiore. Pertanto coloro che hanno prenotato il tavolo devono ritirare entro oggi alle ore 20 presso la segreteria dello Y.C.A. i relativi buoni. Trascorso tale termine la prenotazione s'intenderà annullata.

## *ASTERISCHI*

AFFERMAZIONE DI DUE TRIESTINI

La Commissione giudicatrice del Concorso nazionale ENAL per una novella, ha premiato i racconti «Paradiso perduto» di Pietro Gentili, e «Il pianto della mamma» di Marino Mengaziol, selezionate a suo tempo nel concorso provinciale di Trieste.

SERATA PIANISTICA

Lunedì sera, nella sala «F. Veneziani», la valente prof. Luches ha presentato al pubblico le sue allieve che hanno suonato con molta bravura. Durante la serata pianistica sono state anche eseguite la soave «Ave Maria» e la potente «Vita che nasce» della concittadina signora Bertoli-Tenze. Fervidissimo è stato il successo della gentile compositrice, che è stata molto festeggiata dal numeroso e colto pubblico, costituito da molti artisti, ed ha condiviso gli applausi con gli esecutori: la virtuosa prof. Luches al pianoforte, i solisti sig.ra Fanny Polidori, cantatrice di fine espressione e di buone qualità vocali, ed il prof. Fumi, violinista di bella sensibilità. Il figlio, lo studente universitario Giorgio Bertoli, ha tenuto una lunga prolusione su tutti i musicisti presentati nella bella serata ed ha riscosso lunghi e calorosi applausi.

SESSANT'ANNI DI SACERDOZIO

Domani alle 7, nella cappella della Casa Famiglia «Mater Dei», don Antonio Ulcigrai festeggierà il suo sessantesimo anno di sacerdozio con una Messa di ringraziamento.

LA «MARINA MERCANTILE»

E' in vendita l'ultimo numero della «Marina Mercantile», la nota rivista genovese uscita nella consueta nitida veste. Fra i vari articoli e rubriche notiamo: L'economia del mare, articolo postumo dell'illustre economista Emanuele Sella; I trasporti marittimi ed il turismo, di Paolo Cappa; Provvedimenti a favore dei cantieri italiani; Il congresso dei porti; Il problema delle pitture e la marina mercantile, del col. Savio Fonda; il porto di Venezia, di Francesco Semi, ed altre note d'interesse marinaro.

S. SILVESTRO ALLA GINNASTICA

La Direzione, nel porgere i migliori auguri ai soci e simpatizzanti, li invita alla tradizionale veglia di venerdì 31 corr. dalle 21.30 alle prime ore del mattino. Ambienti riscaldati. Si accede con tessera sociale od invito.

**Nell'A.N.D.E.** La dott. Mafalda Zangone è stata nominata delegata provinciale di Trieste per la Associazione nazionale donne elettrici.

## Oltre 250 mila richieste per il PACCO LIBRI

Roma, 29 dicembre.

Oltre 250.000 copie sono state spedite in questa settimana di *Biblioteca*, il numero unico che la ORGANIZZAZIONE EDITORIALE TIPOGRAFICA (O. E. T.) ha pubblicato in questi giorni. Attraverso una vastissima scelta *Biblioteca* offre a tutti la possibilità di formare, secondo i più diversi gusti e le più svariate tendenze, l'originale combinazione del «pacco libri». Per ogni «pacco libri» un libro premio a scelta. *Biblioteca*, elegante pubblicazione a due colori, viene spedita subito gratis a chiunque ne faccia richiesta alla O. E. T., Piazza Montecitorio 121 - Roma.

## Autolinea rapida di lusso

### Trieste-Milano-Torino (diurna)

Come già comunicato, la Società AUTOSTRADALE Trasporti effettuerà dal 1.o gennaio un servizio automobilistico rapidissimo da Trieste per MILANO e TORINO, con partenza dalla nostra città tutti i giorni, comprese le domeniche, alle ore 9. A tale importante linea verranno adibiti i migliori autopullman, dotati di ogni comodità e molto bene riscaldati. Oltre che per Milano e Torino, verranno accettati passeggeri anche per le seguenti località intermedie: Motta di Livenza L. 700 - Oderzo L. 750 - Treviso L. 800 - Castelfranco L. 850 - Cittadella L. 900 - VICENZA L. 1000 - VERONA L. 1250 e BRESCIA L. 1600. Prezzo del biglietto Trieste-MILANO L. 2000: Trieste-TORINO L. 2800. Specialmente per il periodo delle feste le prenotazioni devono essere effettuate per tempo presso la COMPAGNIA ITALIANA TURISMO CIT - PIAZZA UNITA' 6 e Stazione Autocorriere - BIGLIETTERIA 4 - CIT - tel. 4006.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

† La notte del 26 corr. fu rapito improvvisamente ai suoi cari

**Dario Mezzetti**
orafo

L'addolorata MAMMA, i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI, le COGNATE, i NIPOTI ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Si ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del caro Estinto.

Famiglie MEZZETTI - KRAUSS CELLI

Trieste, 29 dic. 1948.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Il presente dà partecipazione diretta.

† Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi ha chiuso la sua laboriosa esistenza

**Diomira Rossetti**
in PROTEGA

La piangono le desolata madre FRANCESCA, la sorella LUCI con il marito LUIGI PERTOT, il fratello LIBERO, l'adorato nipotino FULVIO ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Per la morte prematura di

**Diomira Rossetti**
in PROTEGA

il personale della ditta G. GENEL si associa al dolore della famiglia così duramente colpita.

† Il 27 corr., dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

**Nicolò Sponza**
d'anni 56

Ne dànno il triste annuncio l'addolorata moglie GISELLA, il FRATELLO, le SORELLE, il piccolo nipote FRANCO, da Lui tanto amato e gli altri parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie Nardin, Sponza, Barzelatto, Ronconi.

† Nel pomeriggio del 27 c. m. mancò all'affetto dei suoi cari

**Francesco Draghicchio**
d'anni 62

Ne dànno il triste annuncio la moglie ARMIDA, la figlia SERENELLA, il fratello GIUSEPPE e famiglia (assenti).

I funerali avranno luogo partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore oggi alle ore 14.

Nel contempo si ringraziano gli esimi medici curanti.

Trieste, 29 dicembre 1948.

† I cugini GABRI annunciano con dolore la scomparsa del padre del poeta Enrico Fornis

**Massimiliano Fornis**
d'anni 81

avvenuta alle ore 13,30 del 28 corrente.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 9 da Chiadino in Monte 136.

† Dopo aver dedicato intensamente la sua esistenza alla famiglia, al lavoro e alla Patria spegnevasi il 27 corr., all'età di 60 anni

**Marcello Zeiler**

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie SIGON - ZEILER REDOLFI

† Dopo lungo soffrire si spense il 28 corrente

**Egidio Sinigaglia**
ex capo cuoco del Lloyd Triestino

Ne dànno il triste annuncio, la desolata CONSORTE, i FRATELLI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri dopo lunga malattia si spense serenamente

**Antonia Rocavini**

Il dolente marito ANTONIO, i FIGLI, le NUORE, i GENERI, e i NIPOTI ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 29 corr. alle ore 16 partendo dalla via Tommaso Luciani 9.

Dopo lunghe sofferenze spirò serenamente il 22 corrente

**Aldo Mari**

lasciando nel dolore la MOGLIE, i figlioletti ENRICO e UMBERTO ed i parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Il 26 corr. spegnevasi munita dei conforti religiosi

**Valeria Savio**
ved. BROSS

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il FIGLIO, la NUORA, il NIPOTE, il FRATELLO ed i parenti tutti.

† Addì 28 corr. l'anima bella di

**Emilia Del Giusto**

è ritornata a Dio.

Angosciati ne dànno il triste annuncio il MARITO e la figlia FIORETTA.

† Addì 28 corr. è spirata

**Fanny de Schwarz**

Le addolorate NIPOTI e le amiche ne dànno il triste annuncio.

† All'alba del 27 corr. è deceduta la nostra cara

**Teresa ved. Rupnik**
nata LANNER

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio agli amici e conoscenti.

Le famiglie RUPNIK - RUPI RINALDI

Trieste, 29 dicembre 1948.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla sua amatissima

**Giorgina**

ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al suo immenso dolore e in varia guisa onorarono la memoria della cara Estinta.

Famiglia CORETTI

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di EMELINDA n. PUECHER ved. VILLI apparso sul giornale di ieri, leggasi la NUORA anzichè le nuore come erroneamente pubblicato.

## LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ABBIAMO disponibili Trieste circa 3000 cilindri lamierino per Bitume nuovi tara 8-10 kg. e circa 20.000 usati buono stato tara 20-22 kg. Indirizzate offerte anche per lotti non oltre il 31 corr. mese. Casella SPI 41 C, via Parlamento 9, Roma.
AL PARADISO delle spose, Carducci 10, troverete bellissime cucine, camere letto, salotti. Pagamento anche rateale. Confrontate prezzi, qualità. 59911 NN
ARMADI due usati, tipo guardaroba, grandi, acquistansi. Via Duca D'Aosta 10, A.C.L.I. 69901 NN
BANCO e scansie vend. occas. Ghega 11, trattoria. 59913 M
CAMERE letto, cucine, nuovi arrivi, prezzi imbattibili. Confrontate. Facilitazioni Pagamento. Punzo, Carducci 10. 59910 NN
CAMERE matrimoniali, pranzo, lussuose, occas. Massima garanzia. Mobilificio, XX Settembre 102.
CAPPOTTO uomo e donna usati e scarpe vend. occas. Via di Roiano 5, portineria. 19964 M
CAPPOTTO nero ottimo stato statura media vend. Ricci 2-III, porta mezzo. 59916 M
CAPPOTTO donna pura lana nuovissimo, vend. sbaglio misura. Canova 13-II, Korb. 19962 M
CONDOMINIO 3-4 stanze libero comperasi. Cass. 19965 S, UPI.
DISCHI opere sinfonie canzonette, ballabili, da lire 50 in poi. Discoteca, via Commerciale 15.
DISPONENDO 100.000 assumerei gestione rivendita tabacchi oppure collaborerei con la titolare quale commesso autorizzato. Cassetta 19945 R, UPI.
FARMACISTA giovane pratico cerca sistemazione anche servizio notturno. Cass. 19958 C, UPI.
FORNELLO elettrico due piastre, pentolame, vendesi. Conti 12, I p.
FORNO elettrico Sigma 200 V. per famiglia ottimo stato vend. S. Maurizio 10, II, int. 19943 M
IMPIEGATE, studentesse, cerc per facile lavoro esterno. Presentarsi Etruria, via Udine 38 b.
MAGLIAIA macchinista cerc. San Giacomo Monte 10, pt., Maglieria Tina. 59923 D
MAGLIERIA macchina mano confezionasi consegna sollecita. Commerciale 46, negozio. 59913 CC
MACCHINA cucire Singer 9000, altra seminuova ultimo tipo, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Maiolica 13, terzo. 40333 M
MACCHINA rientrante lussuosa, radio 10.000 fonotavolino dischi ballabili opere vend. Mazzini 46-III, interno, Bon. 19961 M
MACCHINA maglieria 7 per 45 vend. occas. Via Piccolomini 15-I.
MACCHINA Singer perfetta 12.000, altra rientrante, prezzi imbattibili troverete presso negozio Coslovich, Manzoni 4. 59930 M
MACCHINA cucire buonissima 7000, altre mobiletti ultimi modelli prezzo fabbrica. Negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10.
MAGAZZINO medio conduttura acqua cerc. Cass. 19963 L, UPI.
MATRIMONIALE lussuosa ordinata, cucina, nuove, vend. metà prezzo. Vasari 4, suonare Sacchi.
MILLE-100, Ardea, Balilla, jeep e camioncino 514 vende Garage Moderno. 59947 Q
OPERAIO bandaio installatore capacissimo per qualsiasi lavoro cerc. XX Settembre 51, Candotti.
OTTIMA combinazione offresi ad operaio praticissimo vuotista e caratteri Neon. Cass. 19957 D, UPI.
PELLICCE vendita straordinaria Capodanno, pellicce, colli, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCIA nuova cappotto uomo scambiasi con rottami oro oppure vend. Caffè Friuli, Dino.
PELLICCIA persiano signora vend. causa partenza. Battisti 20, porta 18, dalle 10-12, dalle 15-17.
PERSIANO pelliccia misura grande occasionissima vend. S. Caterina 7, porta 16.
PRESTASERVIZI onesta brava altrimenti inutile presentarsi. Via S. Nicolò 34, terzo.
RADIO plurionda 5 valvole marca nuova vend. occas. Piccardi 62, pt., destra.
RADIO di marca perfetto vendesi occasione. Rossetti 15-I, destra.
RADIO Telefunken, Imca, Irradio, Kings, ratealmente, apparecchi occasione con garanzia da 10.000 in poi. Commerciale 15.
RADIO nuova 22.000, altra 8000 vendonsi. Diaz 5, terzo, destra.
SCI diverse misure vend. Tel. 91738.
RAGAZZA stabile volonterosa ottima paga cercasi prontamente. XX Settembre 16-II, sin.
SPARHERD vend. Via Giulia 19, portiere. 59926 M
SMOKING nuovo statura 1.80 vend. Telefonare 92312. 59914 M
STANZA, bagno, ecc., cercano sposi americani; stanze, quartieri cercansi. Palma, Goldoni 9, primo.
STANZETTA vuota o mobiliata cerca giovane impiegato disposto pagare mensilità anticipate. Cassetta 19972 E, UPI.
STANZE due accessori urgono per ufficiale americano, pagando bene. Telefonare 8638. 59941 E
200-MILA scadenza un anno assoluta garanz. cerc. Cass. 19973 R UPI
VENDITRICE pratica tabacchi cercasi. Cass. 19952 D, UPI.
VENEZIA: vendonsi posizione incantevole appartamenti e giardino uno occupato, altro libero, vani 9 accessori. Informazioni rivolgersi Ristorante Pordenone, Trieste.

La pubblicazione di una parte degli avvisi economici è stata rimandata per esigenze di spazio.